MINISTERO DELL'INTERNO

**DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI**

**SERVIZIO TECNICO CENTRALE
Ispettorato insediamenti civili, commerciali, artigianali ed industriali**

(Chiarimento)
PROT. n° P1540/4108 sott. 22/19

Roma, 21 dicembre 1998

OGGETTO: D.M. 1/2/86 - punto 3.9 - Aerazione di autorimesse organizzate in box.

Con riferimento al quesito posto con le note indicate a margine, si concorda con il parere espresso al riguardo da codesto Ispettorato Regionale VV.F. ritenendo che qualora le aperture di aerazione al servizio dell'autorimessa siano ricavate sulle pareti esterne dei box, deve essere ricavata un'analoga superficie di aerazione sulle pareti interne o sul serramento di chiusura dei box al fine di assicurare la corretta ventilazione di tutto il compartimento.

Parere dell'Ispettorato Regionale

Per dovere d'ufficio si trasmette, in allegato, la richiesta di chiarimenti concernente l'oggetto, pervenuta a questo Ispettorato dal Comando Provinciale VV.F..

In merito al quesito formulato questo Ispettorato è del parere che le aperture di aerazione naturale, se ricavate su pareti esterne di box, debbano riprodursi su pareti interne verso le corsie di manovra, al fine di assicurare la corretta ventilazione di tutto il compartimento.

Si prega di voler far conoscere il parere di codesto Superiore Ministero in merito alla questione sollevata.

Parere del Comando

Il D.M. 1/2/1986, norma di sicurezza antincendio per la costruzione e l'esercizio delle autorimesse, prevede, all'art. 3.9.1, che le stesse devono essere provviste di una superficie di aerazione pari ad 1/25 della superficie in pianta del locale, al fine di consentire, come precisato al punto 3.9.0, un efficace ricambio di aria, nonché lo smaltimento dei fumi e del calore di un eventuale incendio.

Si è verificato, in alcuni casi di progettazione di autorimesse suddivisa in boxes, che gran parte della superficie di aerazione è stata predisposta in corrispondenza di un box e che nell'infisso del vano di accesso al box viene prevista solamente una apertura pari ad 1/100 della superficie del box stesso.

Premesso quanto sopra si chiede di conoscere se tale progettazione risulta corretta, a parte la considerazione che non rispetta il principio della uniforme distribuzione delle aperture di aerazione, in quanto l'apertura minima del 1/100 della pianta non consentirebbe un idoneo smaltimento dei fumi e del calore di un eventuale incendio.

Alla luce delle considerazioni suddette, si chiede di conoscere se non sia opportuno richiedere che nell'infisso del box debba essere prevista una apertura della stessa superficie della apertura praticata nella parete esterna.